



ASSEMBLÉE DES RÉGIONS D'EUROPE  
ASSEMBLY OF EUROPEAN REGIONS  
VERSAMMLUNG DER REGIONEN EUROPAS  
ASAMBLEA DE LAS REGIONES DE EUROPA  
ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA

Brixen-Bressanone, 18 ottobre 2002

*Comunicato Stampa*

**L'Assemblea delle regioni di Europa richiede più trasparenza nelle trattative della OMC ed un voto parlamentare rispetto al GATS.**

**Sull'iniziativa dell' ARE si sono riuniti 150 ministri regionali e responsabili della cultura e della formazione di tutta Europa e del Canada per analizzare le conseguenze delle trattative nell' ambito dell' Accordo Generale sul Commercio dei Servizi sulle politiche e i servizi negli ambiti della cultura, della formazione e dei media. Richiedono all'unanimità un'ampia consultazione pubblica ed una votazione dei parlamenti nazionali e regionali prima che questi ambiti, che sono di fondamentale importanza per la conservazione e per la promozione dell'identità e della diversità culturali, vengano aperti alla privatizzazione e al concorso.**

*“Poco a poco gli interlocutori nell' ambito del GATS prendono decisioni importanti che determineranno il futuro dei servizi pubblici nei nostri paesi e delle nostre regioni, senza preve consultazioni e senza approvazione esplicita dei politici ai quali i cittadini hanno affidato la responsabilità per gli affari pubblici e la difesa dei loro interessi”, diceva Liese Prokop, Presidentessa dell' ARE e Vicepresidentessa della Giunta della Bassa Austria (A). “Non dobbiamo lasciare decidere al nostro posto gli esperti internazionali ed i gruppi di interesse dell'economia sulla politica e sui servizi e questo vale in particolar modo per gli ambiti dell'educazione e della cultura. In nome dell'ARE invito energicamente tutti i responsabili politici a impegnarsi per la partecipazione alle future trattative del GATS. Spero che i messaggi contenuti nella Dichiarazione finale di questa seconda conferenza dell'ARE dei ministri regionali della cultura ed educazione siano uditi dai governanti a tutti i livelli e che riusciremo insieme a ripristinare la posizione di preminenza della politica in queste trattative commerciali”, ha aggiunto la Presidentessa.*

Il dott. Bruno Hosp, Presidente della Commissione ARE “Cultura ed Educazione”, Assessore regionale della cultura di Bolzano – Alto Adige e ospitante di questa conferenza, insiste, a sua volta, sull'importanza della conservazione della sovranità nazionale e regionale in questi due ambiti. *“Mettiamo in dubbio che la privatizzazione di numerose aree culturali e della formazione sia conforme alle esigenze degli individui e della società. Ci pronunciamo espressamente contro lo scambio dell' attuale sistema formativo pubblico, che serve all'interesse generale, con un sistema orientato al mercato che sta al servizio di singoli gruppi d'interesse”,* ha sottolineato.

Anche se l'apertura di alcuni ambiti commerciali alla concorrenza torna utile allo sviluppo dell'economia mondiale ed alle finanze pubbliche in generale, la cultura e la formazione – radici dell'identità e della diversità culturali – rimangono comunque degli ambiti molto sensibili. Per questo motivo l'ARE esige nella Dichiarazione finale approvata nell' ambito di questa conferenza che questi ambiti siano esclusi dalle ulteriori trattative del GATS finché non si giunga ad un accordo chiaro che stabilisca l'inclusione dei governi regionali, particolarmente quelli delle regioni con potere legislativo esclusivo o parziale. In relazione a questo deve essere riconsiderato anche l'Articolo I-3° sulle qualità dei “membri” GATS.



**ARE-AER-VRE**

Inoltre l'ARE mette in guardia la Commissione Europea, dirigente principale delle trattative dell'UE nelle trattative del GATS, da un'ulteriore promozione della liberalizzazione e si pronuncia nuovamente contro qualsiasi modifica dei trattati dell' UE, che renderebbero possibile un trasferimento delle competenze nell'ambito della cultura e della formazione a livello europeo.

Tutti i discorsi e le allocuzioni, in particolare quelli dei relatori più importanti, come Diane Lamieux, Ministro alla cultura e alla comunicazione del Quebec (Canada) o Fritz Pleitgen, direttore dell'ARD (televisione pubblica tedesca) e la Dichiarazione finale sono a disposizione nel sito web dell' ARE: [www.a-r-e.org](http://www.a-r-e.org) (Conferenza – Brixen-Bressanone).

\*\*\*\*\*

*L'ARE è stata fondata nel 1985 ed è l'organizzazione politica delle regioni europee, i cui interessi rappresenta su livello europeo e internazionale. Il suo compito: riunire le regioni d'Europa, in modo che siano attori comuni nella costruzione e nell'integrazione europee. L'ARE è composta attualmente da 250 regioni di 25 paesi e da 12 organizzazioni interregionali.*

**Contatti ARE** : Franz-Josef Stummann o Doris Materne, Commissione Cultura, Formazione & Educazione  
Tel.: +33 3 88 22 74 47 o 43 e-Mail: [f.stummann@a-e-r.org](mailto:f.stummann@a-e-r.org) o [d.materne@a-e-r.org](mailto:d.materne@a-e-r.org)  
Barbara Skoczylas-Thauront o Francine Huhardeaux, Servizio Stampa  
Tel. +33 3 88 22 74 46 o 49, e-Mail [infopresse@a-e-r.org](mailto:infopresse@a-e-r.org)  
Website: [www.a-e-r.org](http://www.a-e-r.org)